

Cooperativa Si occupa di chi ha disabilità intellettiva «I girasoli»: la sede si allarga e si allargano anche i progetti

A disposizione due nuove stanze in via D'Azeglio

» «Un nuovo modello di cura»: è così che il presidente della cooperativa sociale «I Girasoli» Paolo Camaioni inaugura l'ampliamento della sede in via d'Azeglio.

La cooperativa è nata come struttura propedeutica, una «scommessa diventata certezza» nell'assistere i bisogni delle persone con disabilità intellettiva.

Ieri, a pochi mesi dai quarant'anni di attività, il cofondatore Vincenzo Spadini ne ha ricordato gli inizi: «Era l'anello mancante della catena sociale che distingueva Parma». Sempre in occasione dell'anniversario, il presidente Camaioni ha ringraziato le famiglie delle persone assistite: «Quello che ci fa più piacere - ha spiegato - è la loro soddisfazione per il nostro lavoro».

Il recupero da parte della cooperativa di due stanze prima inutilizzate porterebbe ad una maggiore vivibilità e benessere per gli ospiti, ma anche all'avviamento di nuovi progetti. «È un'idea ancora da sviluppare - ha commentato Camaioni - ma intendiamo mettere in piedi

delle attività con i ragazzi volte all'acquisizione di nuove competenze».

All'inaugurazione ha partecipato anche il sindaco Michele Guerra, che ha parlato del suo rapporto con la cooperativa («Sempre sotto il mio sguardo e nel mio cuore») e che nel mentre ha colto l'occasione di ricordare il fondamentale contributo dato al progetto da parte del Rotary club Parma Est e di Inner Wheel Club di Parma Est, sezione femminile del Rotary: insieme hanno stanziato all'incirca dodicimila euro per la ristrutturazione di una delle due stanze. «L'abbiamo fatto per facilitare il loro lavoro», ha sottolineato Costanza Zampiccinini, ex presidente di Inner Wheel Parma Est. Marco Zarrotti, ex presidente del Rotary club Parma Est, ha invece spiegato come il progetto sia nato da una precedente collaborazione con la cooperativa: «Negli anni precedenti li abbiamo aiutati con la donazione di un pulmino e di buoni benzina, poi da lì è nata l'idea di riprendere in-

sieme i rapporti col Comune per avere in comodato d'uso le due stanze».

Secondo l'assessora alla Partecipazione e all'Associazione Daria Jacopozzi «questa alleanza pubblico-privato diventerà sempre più usata per realizzare progetti di cui la città ha bisogno». L'assessore al Welfare Ettore Brianti ha poi aggiunto che questa collaborazione è il frutto di un lavoro intenso ma indirizzato alla condivisione, ciò che concretizza davvero «le azioni da mettere in campo per aiutare chi ne ha bisogno». L'inaugurazione è diventata anche occasione per ricordare la cofondatrice ed ex-presidente Maria Beatrice Daverio, venuta a mancare nell'aprile del 2022: «Abbiamo esposto una targa in suo nome - ha raccontato il socio della cooperativa Paolo Bettuzzi - perché per noi non c'è occasione migliore per ricordare insieme le persone che hanno portato i valori della cooperativa nella città di Parma».

Sara Magnacavallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041





Taglio del nastro
Qui a fianco, la cerimonia di inaugurazione degli spazi rinnovati.

Nel segno del ricordo

In occasione dell'inaugurazione dei nuovi spazi è stata svelata la targa in memoria della co-fondatrice e ex presidente Maria Beatrice Daverio, scomparsa nel 2022.